Febbrili preparativi per la seconda visita di Giovanni Paolo II

USA-CENTRO AMERICA

Domani il Papa a Varsavia

VARSAVIA — La revoca dello stato di guerra. — ha di-chiarato il ministro della Giustizia Sylwester Zawa-dzki — è strettamente legata dzki – e strettaniente regama al progresso della normaliz-zazione della vita sociale. La visita del Papa è importante. Se essa sarà un fattore di -ra-zionalizzazione del compor-tanti nella società, avrà una enorme influenza sulle de-

zionalizzazione dei comportanti nella società, avrà una enorme influenza sulle decisioni delle autorità. Zawadziki e il comandante della smilizia. (polizia), generale Jozef Bejm, accompagnati da un foito gruppo di collaboratori ed esperti, si sono presentati leri puntuali all' appuntamento con i giornalisti stranieri giunti a Varsavia in occasione del spellegrinaggio: polacco di Giovanni Paolo II. Come era da prevedere, le domande non hanno risparmiato i temi più delicati, a partire da quello del prigionieri politici.
Secondo i dati forniti dal ministro, nelle prigioni polacche si trovano attualmente 202 persone condannate per reati politici e circa 450 in attesa di giudizio. Dal momento della sospensione dello estato di guerra, e cice dal dicembre scorso, su 795 domande di grazia presentate da persone condannate, ne sono state accolte 679 e 116 sono state accolte 1670 e 110 conque ex dirigenti del KOR, arrestati nell'autunno scorso, el sette esponenti di Solidarnosc arrestati nel dicembre, dopo la fine dell'internamento, le date del processi

Il regime non esclude la revoca dello stato di guerra

li ministro Zawadzki: il viaggio del pontefice avrà una «enorme influenza» sulla decisione

non sono ancora state fissa-te. Del cinque, uno, Jan Li-tynski, rilasciato in permes-so per motivi familiari, non si è più presentato, per cui è attualmente «ricercato». Nul-la è stato detto su Bronislaw Geremek e Janusz Onyszkie-wicz, ex esponenti di Soli-darnosc arrestati recente-mente.

mente.

Dal canto suo il generale
Bejm, nella sua esposizione,
ha difeso l'operato della polizia, affermando che essa si zia, affermando che essa si comporta con prudenza e cautelas. Sulla vicenda del giovane Grzegorz Przemyk, deceduto il 14 maggio, due giorni dopo essere stato fermato dalla polizia, Bejm ha dichiarato di non poter fornire informazioni perché l'inchiesta viene condotta dalla procura. Egil ha depiorato che moitt giornali occidentali hanno dichiarato colpevollis gli agenti che effettueranno il fermo senza attendere i

ne hanno attribuito la re-sponsabilità alla polizia come corpo e non, semmal, a singoli funzionari. Anche l' inchiesta sull'irruzione di un gruppo di poliziotti nella chiesa di S. Martino è ancora in corso e non se ne possono preannunciare i risultati. Sull'eventuale incontro di Lech Walesa con il Papa, è stato seplicemente risposto

che il programma definito in tutti i dettagli non prevede «incontri individuali». Nel sincontri individualis. Nel corso della conferenza stampa è stato più volte sottolineato lo spirito di collaborazione tra le autorità statali ed ecclesiastiche non soli anto per garantire la sleurezza dell'ospite, ma anche per un ordinato svoigimento del spellegrinaggio. Giudizi positivi su questa punto vengono anche da fonti della Chiesa. Lunedi «Zycie Warszawysha pubblicato una intervista



con il portavoce di Jasna Gora, presso Czestochowa, padre Jerzy Tomzinski, il quale, nell'esprimere la sua sod-disfazione, ha definito la coldisfazione, ha definito la col-laborazione sbuona e utilie. Ampie informazioni sulla visita, sul programma, sulle misure adottate per aiutare i milioni di fedeli coinvolti nei pellegrinaggio, vengono pubblicate da tutti i giornali, accompagnate da articoli che fanno il bilancio dell'at-tuale stato dei rapporti tra che fanno il bilancio dell'at-tuale stato dei rapporti tra potere e Chiesa e tra Poionia e Vaticano e sulle loro pro-spettive. Il tono è general-mente ottimista. Il ministro per gli affari religiosi, Adam Lopatka, in una lunga inter-vista a «Trybuna Robotni-cza di Katowice, ritiene di poter affermare: see qualcu-no ha immaginato il sociali-smo in Polonia senza la Chiesa, ciò dimostrerebbe la sua ignoranza delle realtà polacche... La comprensione

borazione dello Stato e della Chiesa è notevole in una sempre più ampia estensio-

ne».

«Per i paesi socialisti — ha
sostenuto un commento deila radio — la normalizzazione delle relazioni con la Santa Sede è una manifestazione
della loro politica estera basata sul principio leninista
della pacifica coesistenza tra
nessi a sistemi el ideologia so-

della pacifica coesistenza tra paesi a sistemi e ideologie so-ciali e politici differentis. Con più riserbo, un lungo saggio dal titolo e Partito e re-ligione: apparso sull'ultimo numero di «Nowe Drogis, mensile teorico e politico del POUP, pur pronunciandosi per una «alleanza di credenti e non credentis, precis che per una salleanza di credenti e non credenti, precisa che tale alleanza di comunisti e non comunisti e, precisa che tale alleanza di comunisti e non comunisti e, per diria in altre parole, questo accordo, deve essere basato sui principi socialisti. Esso non può essere un accordo di chiunque con chiunque. La rivista sottolinea d'altra parte la necessità di una lotta contro il clericalismo, il che però, aggiunge enon è una lotta contro la religione.

Parlando in modo specifico dei peligrinaggios imminente, «Nowe Drogi» contro dei speligrinaggios imminente, «Nowe Drogi» concessità, il collaudo delle relazioni tra lo Stato e la Chiesa

zioni tra lo Stato e la Chies zioni tra lo Stato e la Chiesa sarà l'esperienza, l'atteggia-mento della gerarchia eccle-siastica verso i problemi su-premi dello Stato e del supe-ramento delle attuali diffi-coltà. Ciò avrà un impatto si-gnificativo nell'ulteriore svi-luppo della politica religiosa e del carattere delle relazioni tra la Chiesa e lo Stato».

Romolo Caccavale

Arrivano i «berretti verdi» **Pronta la base in Honduras**

Secondo il «New York Times» sono ottomila i somozisti in Nicaragua - Dietro la fuga di notizie lo scontro durissimo nell'amministrazione - Stone vedrà i guerriglieri salvadoregni

Dal nostro corrispondente

NEW YORK — Le operazioni
militari alimentate dagli Stati
Uniti nel territorio del Nicaragua hanno assunto le propori
aguerra. Negli ultimi due mesi la
forza dei controrivoluzionari è
cresciuta di un terzo, raggiungendo la cifra di ottomila combattenti che attaccano da due
fronti: dal sud, utilizzando basi
nel Costarica, e dal nord soprattutto, attraversando la
frontiera con l'Honduras. Secondo valutazioni dello spionaggio statunitense, i contrascontinueranno a crescere in
modo tale da poter controllare,
entro sei mesi, un terzo del territorio nicaraguense (il Nicaragua è grande un po' meno della
metà dell'Ittalia ma ha solo due
milioni e mezzo di abitanti).
Queste informazioni si leggono
sul *New York Times» e sono
state fornite all'autorevole
quotidiano da anonime personalità dell'amministrazione.
Alla vera e propria guerra in atto si aggiunge la battaglia attorio alle informazioni riservate.
Chi sono gli autori di queste

torno alle informazioni riservate. hi sono gli autori di questi indiscrezioni? Su quali fondamenta si regge la valutazione, sempre di fonte governativa, che i ribelli hanno un tale sostegno nel passe da poter continuare i combattimenti senza l'
appoggio degli USA? Una riapposta a tali interrogativi può
essere indirettamente desunta
da altre informazioni che trapelano dagli uffici di Washington.
Eccone un sommario elenco.

1) Caspar Weinberger, a dispetto della sua carica di diri-

gente del Pentagono, fa sapere di essere contrario sia all'invio di reparti combattenti in Amedi reparti combattenti in America centrale, sia ad un prolungamento dell'impegno in Libano. Pare sia stato lui a spingero icapo di stato meggiore dell'esercito Meyer, a fare le clamorose dichiarazioni contro un impegno più diretto nel Salvador per mancanza del sostegno dell'opinione pubblica americana ed iu na deguato sforzo dei militari salvadoregni. Stando alle voci raccolte dal «Christian Science Monitor», non solo Meyer ma anche tutti i massumi capi militari sarebbero contrari a una nuova avventura di tipo svietnamita».

Afghanistan: riprendono le trattative

GINEVRA — Il ministro degli Esteri afghano Mohamed Dost e il mediatori

rpresa dei colloqui sull'Afghanistan. Alle trattative, che si svolgono sotto l'egida

BUENDS AIRES — La procura federele ha spiccato mendato di cattura contro l'ammireglio Emilio Massera, ex comandante in capo della Marina ed ex componente della giunta militare, in relazione all'inchiesta riguardante il sequestro dell'impresario Arturo Branca, avvenuto nel 1977.

PECHINO — il ministero degli Esteri cinesa ha amenitto le notizie apparse sulla stampa secondo cui i governi di Mosca e di Pechino avrebbero raggiunto un accordo per la riapertura dei consolati a Leningrado e Shanghai chiusi degli anni 160.

delle Nazioni Unite, partecipa anche il ministro degli Esteri pakistano.

Argentina: mandato di cattura per Massera

Non riaprono i consolati cinesi in URSS

lato la pubblicazione di un vo-lume (intitolato «On strategy», sulla strategia) scritto dal col. sulla strategia) entrito dal col. Harry Summers, insegnante della scuola di guerra, appunto per sostenere che la diretta applicazione della potenza militatre degli USA potrebbe essere controproducentes anche nell' America Centrale. Il volume, che sta andando a ruba tra gli alti ufficiali americani, è uno studio delle peculiarità politico-militari della guerra vietnamita e arriva alla conclusione che suna vittoria tattica può comportare una sconfitta strategica se ai perde il sostegno della popolazione locales.

3) leri sono partiti per l'Honduras gli oltre cento berretti

verdi incaricati di costruire una base militare per l'addestramento dei militari salvadoregni e honduregni. La mossa è importante: i vertici militari contrari all'invio di truppe combattenti americane spingono per un coinvolgimento sempre più largo delle forze armate dell'Honduras nella guerriglia contro il Nicaragua.

4) L'accrescersi dei contras fa venir meno l'argomento principale finora usato per giustificare le azioni contro il Nicaragua e cioè l'esigenza di interromprer il flusso delle armi ai partigiani del Salvador. Se il governo di Managua deve fronteggiare un vero e proprio esercito di invasione, che intresse e che possibilità avrebbe di fomentare la guerriglia salvadoregna.

5) In Salvador la grande of-

egnav
5) In Salvador la grande of-5) In Salvador la grande offensiva avviata per distruggrela guerriglia nella zona di San
Vicente ha impegnato ben
quattromila uomini. Ma non ha
trovato neanche un partigiano.
6) L'invitato speciale di Reagan per l'America Centrale, Richard Stone, è stato autorizzato a incontrarsi, se lo riterrà opportuno, con elementi del fronte Farabundo Marti.
7) La prossima settimana arriverà a Washington Felipe
Gonzales. Il leader del governo
spagnolo, reduce da un giro nelia Regione, è un aperto sostenitore del negoziato tra guerrigieri e governo del Salvador,
sulla base delle proposte avanzate dal Messico, Colombia,
Panama e Venezuela, il cesiddetto gruppo della Contadora.

Aniello Connola

Aniello Coppola

URSS

Il rapporto introdutti o al plenum del CC del PCUS

Dura polemica di Cernenko con gli Usa «É in atto una lotta tesa e globale»

Il relatore ha parlato di attacchi diretti «su scala senza precedenti» al sistema del «socialismo reale» - Sui temi interni, l'accento è stato posto sulla continuità e sulla critica al krusciovismo sui tempi della transizione

Del nostro cerispondente

MOSCA — Konstantin Cernenko è
stato alla ribalta — dopo lunga assenza dovuta a una malatita — con
una impegnativa relazione davanti
al pienum del Comitato centrale sui
temi dell'ideologia e del lavoro di
massa del partito. Impostata quasi
interamente sui canoni tradizionali
il questo tipo di discorsi, la relazione
di Cernenko contiene, insieme a rare
ottazioni del discorsi di Andropov, ripetuti richiami non solo al plenum
dei novembre 1982 (il primo di Andropov) ma anche al XXVI congresso, andando indietro fino al XXV e
XXIV (la terna congressuale di Breznev), sottolineando piuttosto la continuità che l'innovazione.
Il quadro di riferimento che egli
ha proposto è stato quello di una situazione internazionale che si va facendo sempre più tesa e nella quale
l'imperialismo statunitense e i suoi
alicati stanno sferrando attacchi su
scala senza precedenti contro il sistema del socialismo reale, con l'oblettivo di prendersi una rivincita

torica «dopo le sconfitte degli anni

gono dall'esterno, il «brigantaggio dell'etere» praticato dai nemici del socialismo reale e lo sviluppo di ogni forma di interferenza propagandisti-

storica «dopo le sconfitte degli anni 60 e 70».

«Una lotta tesa, sostanziale, globale è in atto tra le due ideologies, ha detto Cernenko, e ha preso le mosse dalla constatazione che il raggiungimento degli obiettivi che l'URSS ha di fronte a sè — lvi incluso il spotenziamento delle capacità difensive del paese: — poggia sulla capacità del PCUS di mobilitare l'energia spirituale del popolo ed elevare il livello della sua attività lavorativa e sociale. Da qui l'importanza estrema che egli ha attributo al lavoro ideologico per fronteggiare i «tentativi di avvegno dell'esterno. Il «brigantaggio

dell'etere praticato da i nemici dei socialismo reale e lo sviluppo di ogni forma di interferenza propagandistica.

Un quadro fosco e difficile che ha detto Cernenko — richiede una capacità di risposta rinnovata verso l'esterno (anche se, ha aggiunto «ci difenderemo con dignità senza cadere in provocazioni») insieme a un mi-

glioramento del lavoro interno. Qui non sono mancate critiche, anche a-spre in certi passaggi, all'insufficien-te attività degli organismi scientifici che dovrebbero alutare a risolvere i problemi di propaganda e di control-lo sociale. Altrove la relazione ha chiesto forme di vigilanza più severe su tutta la produzione culturale e ar-tistica.

tistica.

Per quanto concerne la ricerca scientifica, dopo aver insistito sulla necessità di apporti creativi e coraggiosi, Cernenko ha però seccamente ricordato che ei sono verità che non sono soggette a revisione e problemi che sono stati risolti univocamente da lungo tempo.

Particolare attenzione è stata deticata al tema delle contraddizioni

ventare •non solo il principale lavoro teorico, ma anche il perno di tutto il lavoro di propaganda e educativo. Su questo argomento la relazione è parsa in più punti ricalcare quanto glà Andrope, avage seritte and

Su questo argomento la retazione e parsa in più punti ricalcare quanto già Andropov aveva scritto sul «Kommunist» per il centenario della nascita di Marx: il socialismo sviluppato è una fase storicamente lungas e i URSS è appena all'inizio di questa fases. La polemica di Cernenko verso Kruscev (non nominato tuttavia) si è fatta esplicita quando egli ha ricordato che e e esistito un certo periodo in cui la percezione del modi e della durata della transizione alla fassuperiore del comunismo si è rivei lata inadeguata» e si è eperduto il contatto con le condizioni reali della vitas. Il comunismo, insomma, non sono non è arrivato nel 1980 ma non è neppure dietro l'angolo.

Il plenum continua oggi con un probabile deisconi di inquadramento, cioè spostamenti di rilevo nel vertice.

Giulietto Chiesa

Giulietto Chiesa

GUATEMALA **BOLIVIA**

Squadrone Scontri tra fascista esercito e guerriglia: uccide 10 minatori 15 morti

CITTA DEL GUATEMALA LA PAZ - Quattro uomini e CHTTA DEL GUALENTALA

— Il presidente Rios Montt ha
annunciato, nel suo consueto
discorso domenicale, una sorta
di sermone tra il minaccioso e
l'ispirato, trasmesso alla radio e
alla televisione, che in una data una donna armati di mitra han no compiuto una strage apren-do il fuoco su un furgone che trasportava dieci minatori ad trasportava dieci minatori ad una miniera d'oro della cooperativa «Cotocas nella regione di Tipuani, 150 chilometri a nord della capitale boliviana. L'autica tia eu minatore sono scampati all'eccidio. I corpi delle nove vittime sono stati gettati nel fiume Tipuani dagli assalitori. Roberto Villanueva, l'unico minatore superstite si trova ora riccoverato nella clinica metodialla televisione, che in una data imprecisata, nel secondo semestre dell'84, si svolgeranno le elezioni per formare l'assemblea costituente. Ha aggiunto di aver già dato la notizia a Richard Stope, inviato di Reagan, durante il loro rovente incontro. Le elezioni, dunque, slitano ancora, visto che fino ad ora la data prevista era il 23 marzo dell'84. coverato nella clinica metodi-sta di La Paz sotto la protezio

dell'84.
Continuano, intanto, gli
scontri fra soldati del regime e
formazioni della guerriglia partigiana. La scorsa settimana,
nel dipartimento di Chimaltenengo, a ovest del Paese, sono morti dieci soldati per l'esplo-sione di una mina, nello scontro seguito hanno perso la vita cin-que partigiani.

LIBANO

Attentati e scontri a Sidone e nel nord

tri e di attentati in varie part del Libano, a testimonianza della fragilità e della pericolosi-tà della situazione anche fuori ra sparatoria, forse provocata da miliziani «cristiani» (di Haddad, cioè, oppure falangisti). Alle porte della stessa città di ne, infine, una bomba è e splosa al passaggio di un convo-glio israeliano, senza fare vittime (secondo il comando di Tel Aviv si sarebbe trattato invece di un attacco con lanciarazzi).

MOZAMBICO

Più larga cooperazione con l'Italia

ROMA — «L'Italia e il Mozam» bico hanno avuto modo di defi-nire alcuni progetti di coopera-zione, soprattutto riguardo all' ''' agricoltura. «L'Italia sta divenagricoltura. «L'Italia ata divera " di tando uno dei paesi con i quali di Mozambico ha maggiori rap- porti di cooperazione, sia a li la vello governativo che con orga- nizzazioni private», ha detto il segretario di Stato alla Cooperazione del Mozambico, Antonio Sumbane, in una conferen pro sumbane, in una conferen processione del Mozambico, Antonio Sumbane, in una conferen processione del mozambico, Antonio Sumbane, in una conferen processione del mozambico, antonio Sumbane, in una conferen processione del mozambico del mozambic

to le accuse di «irrigidimento politico» del Mozambico verso i paesi occidentali: cooperare con tutti i paesi in modo eguale e desideriamo rafforzare la cooperazione con i

Del nostro inviato

Dal nostro inviato
BUDAPEST — Per l'Ungheria
à giunta l'ora dell'auscerità. Secondo le previsioni delle autorità, nel 1983, il redditi onazionale diminuirà del 2 per cento.
Nell'ultimo anno l'indebitamento con l'Occidente ha raggiunto gli otto miliardi di dollari mentre i mercati dell'Ovest,
sotto i colpi di una inarrestabile
recessione, hanno iniziato a
chiudersi ralleutando il ritmo
di crescita dell'export ungherese. Le conseguenze cominciano
già a farsi sentire: massicci aumenti dei beni di consumo si enti dei beni di consumo si ripetono a scadenze ravvicinate e aono accompagnati da una dirastica diminuzione degli investimenti edal rigoroso conte inimento delle importazioni. Ai primi di aprile il fiorino è stato evalutato del 2.5 per cento (in aggiunta all'11% del 1982) e non è escluso che nei prossimi mesi si debba procedere ad un nuovo riaggiustamento monetario. ripetono a scadenze ravvicinate

mess a deutas processo au nuovo riaggiustamento monetario.
«Scontiamo oggi — afferma l'economista, Marton Tardos, stretto collaboratore del spadres della riforma Resso Nyers
— i ritardi e le incerteze nella attuazione della riforma economica. Dopo la battuta d'arresto del "4 ci si era illusi di superare le problemi imposti dal d'arresto del problemi imposti dal rapido aumento delle materie prime, ricorrendo ai prestiti. Ora, tutti sono d'accordo nell'ammettere che questa strada porta inevitabilmente alla bancarottas. L'industria, grande maletta delindustria, grande malata, del-l'economia ungherese è sul banco degli accusati. Accanto ad imprese altamente competibanco degli accusati. Accusati ad imprese altamente competi-tive e conosciute in tutto il mondo (la fabbrica di vagoni «Mavage e quella degli autobus «Ikarus» sono degli autentici flori all'occhiello) aumentano a vista d'occhio le aziende in dif-

ficoltà. Nel 1982 è praticamen-te raddoppiato il numero dei soggetti in deficit e le grandi industrie hanno cumulato il 90 per cento del disavanzo dell'in-tero settore industriale. Si trat-ta, in assoluto, del dato più ne-gativo registrato nell'ultimo decennio. Secondo il Ministero gativo regissiasio decennio. Secondo il Ministero delle Finanze le ragioni sono da imputare sal calo della produzione, alla crescita delle spese, alle mutate esigenze del mercato, a responsabilità degli organismi di direzione e organizzazione della produzione.
Cocorre riguadagnare com-

«Occorre riguadagnare com-petitività — osserva Tardos — introducendo correttivi in dire-ione del decentramento pro-duttivo. Bisogna, insomma, staccare le imprese dall'amministrazione centrale e procede-re speditamente nelle nuove tappe di attuazione della rifor mas. Il sistema economico un-gherese ha di fronte a sé un impherese ha di fronte a sé un imperativo decisivo: riportare il
settore industriale a livelli di
competitività e di efficienza in
grado di consentire una rapida
ripresa. Alcuni economisti vogliono applicare al settore industriale la «ricetta» iusata con
successo in campo agricolo. Finora, la riforma economica ha
prodotto i suos effetti soprattutto in questo settore produttivo. L'agricoltura è divenuta in
pochi anni il «volano del sistema economico. Oltre a garantire l'autosufficienza alimentare
nterna, il settore agricolo, assire l'autosufficienza alimentare ne l'autosufficienza alimentare memora de export pari al 22 per cento del totale nazionale. Questi risultati sono il frutto della progressiva introduzione dei meccanismi di mercato nell'economia. La produzione, seppure a tappe successive, è atata sgancista dai paralizzanti laccuoti della programmazione centrale e affidata alla autonoma responsabilità delle imprese. Coel come il sistema dei prezzi, stabiliti sulla bese dei costi di produzione, è oramsi legato agli automatismi del mercato mondiale.

mercato mondiale.

Tibor Liska, un economista senza partito che tiene affollate lezioni nella facoltà di economia «Karl Marx», propugna da anni l'estensione dell'esperienza maturata in agricoltura al settore industriale. Egli propone l'introduzione di nuovi meccanismi di gestione degli appalti a base cooperativa nelle grandi zziende. Secondo l'economia ta unapheres, i sfluciari sociata unapheres, i sfluciari sociali», cioè le banche, dovrebbero allontanare la burocrazia stata-le dall'industria ed affidare ad «azionisti popolari» le imprese e scegliere un direttore di propria fiducia. Oggi, invece, q pris fiducia. Oggi, invece, que-ste scelte sono affidate al go-verno e si livelli alti della buro-crazia statale. In queste condi-zioni -- sottolinea Marton Tar-dos -- è preticamente impossi-bile sapere quali imprese pro-ducono bene e quali nos mentre in certi casi sasrebbe persinte auspicable il fallimento delle aziende decotte che finiscono per gravare pesantemente sul per gravare pesantemente sui bilancio dello Stato». Il dibatti-

rietà.

Il governo ungherese sembra, però, procedere con decisione sulla strada della riforma ed ha nitrodotto nuove misure in grado di stimolare la competitività nel settore industriale. Da alcum mesi la Banca Nazionale concede i prestiti unicamente alle aziende in grado di aumentare il livello delle esportazioni. Anche il Comitato Centrale del POSU, nella sua ultima riunione, ha annunciato nuovi passi avanti della riforma. E per i prossimi mesi sem-

UNGHERIA

«Competitività» **E la scommessa** di Budapest per battere la crisi



Janos Kedai





Anche per il «modello ungherese» si impone una politica di austerità Il peso della recessione in Occidente - Industria «grande malata»

brano annunciarsi grandi novi-tà. Intanto, si tirano le somme dell'apertura alle piccole iniziadell'apertura alle piccole iniziative private. À un anno dall'entrata in vigore del pacchetto di
decreti che regolano la costituzione e il funzionamento delle
piccole imprese, le iniziative
continuano a moltiplicarsi a vista d'occhio. Sono sorte società
di manutenzione e di riparazione, boutique, ristoranti, società di traduzione, pubblicità e
pulizie. Nella fabbrica di autoveicoli CSEPEL una ventina di
dipendenti installano, nel tempo libero, i serbatoi per un moapenaenti instalianto, nei tempo libero, i serbatoi per un modello di autocarro a minor prezo e o on maggiore puntualtà di quanto fatto finora dalle aziende statali. Alcune aziende, tradizionalmente gestite dallo Stato, sono state recentemente cedute in gestione a privati. Periodicamente, nella capitale, si svolge un'esta nel corso della quale viene affidata al maggior offerente una di queste imprese (con non più di cento dipendenti) che può essere condotta per un periodo di cinque anni secondo criteri rigidamente privatistici.

Le autorità, preoccupate di non irritare gli umori degli immancabili selanti custodi dell'ortodossia, cercano di mimizzare la portata del fenomeno. Secondo i dati ufficiali le piccole imprese private (dodicimila in tutto il passe) nel 1982 hanitati passe nel 1982 hanitati passe) nel 1982 hanitati passe nel 1982 hanitati passe) nel 1982 hanitati passe nel 1982 hanitati pas

ne della polizia. Il sottosegreta-rio alle miniere, Ivan Zegada, ha detto che indizi e prove con-

fermano che il gruppo di assali

tori appartengono a forze para-militari dei passati regimi boli-

viani della estrema destra mili-

Secondo i dati ufficiali le piccole imprese private (dodicimla
in tutto il paese) nel 1982 hanno contributo ad elevare la
produzione industriale di appena l'1,8 per cento, contro il 93
per cento delle aziende statali e
il 5,5% delle COOP. ±E più fumo che arrosto — ha osservato,
recentemente, l'economista
Résso Nyers — ma, senza la
crescente influenza dell'iniziativa privata sarebbe impossibile nel lungo periodo cambiare
qualcosa nelle grandi aziendes.

Il lento e accidentato percor-

so della riforma trova anche su questo versante freni e ostacoli. In particolare, settori importanti della classe operaia della grande industria non vedono di buon occhio, unitamente a vaste fasce di funzionari di partico e della pubblica amministrazione, la sistituzionalizzazione della seconda occupazione e l'apertura a nuove e originali forme di iniziativa privata. Mentere il Consiglio centrale dei sindacati si è espresso, anche recentemente, a favore della piccola impresa individuale e colcola impresa individuale e col-lettiva, nei giorni scorsi il gior-nale del sindacato «Népszava-ha ammonito in un suo fondo che si valori di egoismo diffusi dalla piccola impresa intaccano i valori di collettivismo delle brigate socialistes. Ma, il peso della crisi sembra avere la meglio sui rigurgiti -deologici e costiturese una

avere la meglio sui 16 de deologici e costituisce una sponda abbligata per promuovere ulteriori innovazioni. Un esempio significativo viene dal settore della casa (nella sola Budapest centomila persone attendono l'assegnazione dell' abitazione di governo ha deciso di stimolare l'autoco-struzione per alleggerire l'im-pegno delle casse statali. Ac-canto alla diffusa pratica dei mutu a tasso agevolato, sono canto alla diffusa pratica dei mutu a tasso agevolato, sono allo studio nuovi provvedimenti Il Consiglio municipale di Budapest ha preannunciato la restituzione (sotto forma di riscatto) ai legittimi proprietari delle case espropriate nell'imediato dopoguerra.

L'Ungheria, dunque, torna sui suoi passi. Abbiamo compiuto molti errori in passato—afferma un alto dirigente del POSU — nazionalizzando persino le partucchiere. Ora tentiamo di recuperare.

Gianni De Rosas

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE **REGIONE PIEMONTE U.S.L. TORINO 1/23**

AVVISO DI GARA E DI LICITAZIONE PRIVATA
In applicazione della deliberazione 1008/62/62 el 30/3/85 esecutiva il 4/5/83;
U.S.L. 1/2/3 di fornio Via San Secondo, 29 indice una gara di Licitazione Privata per
Gener di sistemazione e separazione della fognatura esistente con allaccio al
Presidio Ospedalero C T.O. Torino. I lavvi di asseguire sono i supuenti:
UZ 503 400
Lavori in economia importo di L. 117 603 500

Lavori in economia Importo di L. 13 840 500

Lavori a hasei d'asta Importo di L. 1179 343,000

Le ditte inheressate ed in possesso dei riquisiti potranno presentare domanda di nartecipazione alla gara di Licitarone Privata tendindi presente il 11 La gara avverra secondo la normativa prevista dalla Legge del 2 febbraio 1973 n. 41 art. 1 lettori.

parecipazione aila gara di Licitazione Prirata tenenici presento i 7) La gara avvera secondo la nomentra prevista dalla Legge del 2 febbraio 1973 n. 14 2) Alla domanda tito dovria diligare a pena di esotissione A) dichiarazione sostitutive di alto notoro ai sonsi della Legge 4 1 1968 n. 15 chi di proposita di prevista di situazioni determinani l'ascissione dalla parecipazione alla gara prevista della ricio dolla Legge n. 113 del 31 1880 challotta di data non anteriore a termes, cialcosto della Camera di Commen-

o, in data non anteriore a tre mesi, rilasciato dalla Camera di Commer

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L., 1/23 - SERVIZIO TECNICO - Via San Secondo, n. 29 - TORINO, 011/539.146 e dovranno essere redatte in lingua italiana. IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (Prof. Aldo Dilvieri)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE **REGIONE PIEMONTE** UNITÀ SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

AVVISO DI GARA A «LICITAZIONE PRIVATA»

In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Jestione numero 1378/72/83 del 7-4-1983, esecutiva ai sensi di lego, vines indetta licitazione crivata per l'affidamento della conducione confinuativa degli impianti a fullo de Centrale Terrica presso i Presidio Ospedaliero Sant'Anna, per il periodo di 365 plorni naturali consecutivi, che dovra avere inizio entro il trentesimo giorno dalla data di esecutività dolla deliberazione di avvenuta aggiudicazione

il personale addetto alla conduzione dovrà essere munito di certificato di abilitazione alla conduzione di generaturi di vanore

RTO PRESUNTO A BASE D'ASTA L 130 000 000

L'aggudicazione verta espitata con procedura prevista dall art 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n 14, con aggiudicazione alia Ditta che avrà prodotto l'offerta più variaggiosa per l'Enle, con variazione percentuale.

Gli interessasi, iscritti alla Camera di Commercio, inclustrità Artiglianato di Tronio e provincia e/a il Albo Nazionale del Osstruttico per la Cat 5'- A1 - per un importo non intercione a L. ISO 00000, possono esse invittati alla giara presentando domanda entro le ore 12 del 2º2 gipriro dalla dalla di pubblicazione del presente avviso. Si precisa che la richesta di invito non vincola l'Amministrazione

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.L. 1/23 TORINO
(Prof. Aldo Diviari)